



Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011489/U Data: 11/07/2017 13:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della VI, II e IV Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Proposta di Legge "Istituzione del sistema dei parchi della memoria di interesse regionale" Reg. Gen. n. 453

Ad iniziativa dei consiglieri Giovanni Zannini, Vincenzo Alaia e Michele Schiano di Visconti.
Depositata in data 6 luglio 2017

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno

ASSEGNA

il provvedimento in oggetto a:

**IV e VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame congiunto
II Commissione Consiliare per il parere**

Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 11 LUG. 2017

PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica
Il Presidente

6/7/2017
A. GIMM...
JJ

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011169/1 Data: 06/07/2017 11:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



**Al Signor Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
Dott.ssa Rosa Amelio**

SEDE

**Prot. Int. n. 150
Del 05/07/2017**

**Oggetto: Proposta di Legge recante: “Istituzione del sistema dei parchi della memoria di
interesse regionale”.**

Con la presente, si trasmette, in allegato, la Proposta di Legge come indicata in oggetto, ad iniziativa dello scrivente, in qualità di primo firmatario, e dei Consiglieri Vincenzo Alaia e Michele Schiano di Visconti.

Cordialità,

Avv. Giovanni Zannini

80143 Napoli – Centro Direzionale, Isola F 13
Tel. +39 0817783345 +39 0817783227 Fax +39 0817783303

Sito web: www.regione.campania.it e-mail: zannini.gio@consiglio.regione.campania.it
PEC: zannini.gio@consiglio.regione.campania.legalmail.it

05/07/17
SI legislative



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

Proposta di Legge

ISTITUZIONE DEL SISTEMA DEI PARCHI DELLA MEMORIA
DI INTERESSE REGIONALE

A firma dei consiglieri

Giovanni Zannini

Vincenzo Alaia

Michele Schiano di Visconti



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

Proposta di Legge

**ISTITUZIONE DEL SISTEMA DEI PARCHI DELLA MEMORIA
DI INTERESSE REGIONALE**



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

Proposta di Legge

ISTITUZIONE DEL SISTEMA DEI PARCHI DELLA MEMORIA DI INTERESSE REGIONALE

RELAZIONE

L'evento naturale che ha colpito tragicamente la comunità di Amatrice, ripropone ancora una volta in Campania, il tema della ricostruzione della memoria storica, nell'ambito di un discorso più generale sulla precarietà dell'uomo e della sua resistenza al tempo. Il disorientamento storico mette in crisi l'identità e le relazioni pregiudicando ogni prospettiva di evoluzione. La perdita della memoria spaventa più del buio. Il dibattito sulla necessità di conservare la memoria attraverso la cura degli elementi rievocativi è il filo conduttore della storia evolutiva delle città, fino ad oggi, all'ultimo minuto di questa giornata che, mentre volge al termine, diventa essa stessa storia. La stratificazione verticale e l'espansione orizzontale delle città stanno ad indicare la concezione stessa del tempo, disegnata dall'uomo su se stesso o intorno a se. Immaginiamo che l'uomo non potrà mai lasciarsi alle spalle la storia mentre la pensa, perché ne è parte. E' illusorio collocare se stessi oggi alla fine della storia, perché la storia non passa, ma si espande. Nella memoria non c'è una successione di avvenimenti, ma una sola unica esperienza che include il presente. Nel tentativo di vivere nel presente la memoria attraverso i luoghi, bisogna percorrere una logica moderna nella lettura e nella declinazione dello spazio fisico delle città contemporanee; è necessario partire da un punto cardine: abbandonare la distinzione tra centro storico e periferia recente, riconoscendo ad entrambe la pari dignità di esperienza. Nella stessa dinamica evolutiva delle città, oggi prevale il modello della città spugna, che assorbe e restituisce le contaminazioni culturali dei segni lasciati da tutti coloro che abitano, anche temporaneamente i luoghi. Occorre pensare ad un "Parco della memoria" quale insieme organico dei segni del divenire, che l'uomo rileva sui suoi passi e riflette intorno a sé. Il parco della memoria di un insediamento abitativo non è definito dalla limitazione fisica, che la normativa urbanistica attuale assegna al centro storico; al parco della memoria di una città appartengono: il

primo insediamento urbano, le testimonianze architettoniche della storia dei secoli passati e le testimonianze fisiche dei fenomeni socioculturali dei decenni più recenti fino alla testimonianza fisica attuale del fenomeno migratorio delle comunità. Il Parco della memoria è la carta dell'identità dei luoghi, il registro di pietra delle esperienze umane e in quanto tale deve consentire e favorire la partecipazione attiva dei cittadini, che abitano anche temporaneamente i luoghi, con proposte e azioni socio-culturali, affinché il Parco stesso, animato e vissuto dagli stessi fruitori, produca aggiornamento continuo e monitoraggio dell'evoluzione storica del confronto sociale. Il parco urbano della memoria, costituito da testimonianze e pratiche materiali e immateriali dell'evoluzione di ciascun territorio, mira a consentire l'integrazione responsabile spazio-temporale e il difficile equilibrio delle diversità, per tutti coloro che vivono da sempre o intendono vivere solo temporaneamente, per scelta o per necessità, le comunità della Regione Campania. L'istituzione del Parco della Memoria riconoscimento di interesse regionale consente di coordinare e monitorare le azioni di valorizzazione e promozione delle identità culturali locali, nel più ampio processo di contaminazione socio-culturale del Mediterraneo.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be the name 'Bianchi', written in a cursive style.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

La proposta contiene sette articoli.

L'art. 1 finalità della legge.

L'art. 2 istituzione e definizione.

L'art. 3 criteri e requisiti minimi.

L'art. 4 consulta regionale di coordinamento.

L'art. 5 azioni e contributi regionali.

L'art. 6 norma finanziaria.

L'art. 7 entrata in vigore.

L. Deana



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Campania. Il Consiglio Regionale provvede per le attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge.

Beccom



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART. 1

Finalità

1. La Regione Campania, con la presente Legge, intende promuovere il concetto di “Memoria” quale patrimonio necessario alla identità dell’uomo e del territorio antropizzato; superare definitivamente la visione statica della memoria, quale immagine contemplativa di uno specifico momento storico, distinto, finito, sufficientemente lontano nella prospettiva del tempo trascorso e considerare il concetto di memoria non una successione di avvenimenti, ma una sola unica esperienza sociale che include il presente.
2. La Regione Campania, intende promuovere il concetto di “Parco” quale sistema organico di testimonianze materiali e immateriali circa l’evoluzione storico-sociale-culturale della comunità di un territorio, raccolta in un’area urbana, fruibile e animata dai cittadini, all’interno del quale i cittadini stessi propongono e attivano progetti socio-culturali volti all’integrazione delle comunità e delle età.
3. La Regione Campania, nel rispetto dei principi ed indirizzi fissati dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di identificazione delle zone omogenee dei territori urbani, intende promuovere il territorio regionale intero quale scenario della memoria, senza distinzione tra centro storico e periferia recente, riconoscendo ad entrambe la pari dignità di esperienza.
4. La Regione Campania, intende favorire la conoscenza, l’interpretazione, la rielaborazione, la promozione e la tutela dell’esperienza sociale vissuta nei territori della regione, attraverso il sostegno anche finanziario alle attività di ricerca scientifica, didattico-educativa e di partecipazione sociale inclusiva proposte in accordo con Enti locali, Associazioni di promozione socioculturale, senza scopo di lucro che abbiano le stesse finalità.
5. La Regione Campania, intende favorire, attraverso il sostegno anche finanziario, azioni che coinvolgano le intuizioni, le potenzialità espressive, le capacità critiche degli studenti delle scuole dell’obbligo, quali custodi ed animatori di una cultura viva e responsabile delle comunità.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART. 2

Istituzione e definizione

1. La Regione Campania, istituisce il Sistema Regionale dei Parchi della Memoria di interesse regionale.
2. Il Parco della Memoria è il sistema urbano costituito da aree del territorio comunale, anche non continue, che rappresentano, con testimonianze architettoniche, artistiche, umanistiche, scientifiche, agricole e industriali, materiali ed immateriali, gli aspetti socio-culturali della prima comunità, i fenomeni evolutivi della comunità nei secoli passati e le contaminazioni socioculturali più recenti. All'interno del parco della memoria vengono incentivate le azioni artistiche-socio-culturali che favoriscono l'integrazione sociale e lo sviluppo culturale.
3. Il Parco della Memoria di ciascun Comune del territorio regionale viene proposto dal Consiglio Comunale che ne individua la perimetrazione, e viene istituito con delibera della Giunta Regionale che ne informa le competenti commissioni consiliari regionali.
4. La gestione dei Parchi della Memoria è affidata ai Comuni proponenti.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART.3

Criteri e requisiti minimi

1. La Giunta Regionale, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, approva le linee guida con i criteri e requisiti minimi del singolo Parco della Memoria, al fine di ottenere il riconoscimento dell'interesse regionale.
2. La documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dell'interesse regionale è la seguente:
 - a) Delibera del Consiglio Comunale di proposta di istituzione del Parco della Memoria, con individuazione della perimetrazione.
 - b) Planimetrie generali delle aree di interesse in scala adeguata al fine di una idonea individuazione e giusta apposizione dei vincoli di destinazione, nel rispetto degli strumenti urbanistici sovraordinati.
 - c) Relazione illustrativa con riferimento agli aspetti socio-culturali, storici, artistici, educativi e occupazionali delle aree di interesse.
 - d) Modello gestionale e programma di azioni e attività con l'indicazione delle strategie attuative tese al raggiungimento delle finalità di interesse regionale esplicitate all'art. 1.
 - e) Programma di partecipazione inclusiva della comunità locale e di attivazione delle politiche sociali, con particolare riferimento ai ragazzi delle scuole dell'obbligo, ai giovani al termine del programma di studi, e alle loro opportunità occupazionali.
3. La Giunta Regionale verifica la sussistenza dell'interesse regionale e delibera entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART.4

Consulta Regionale di Coordinamento

1. E' istituita presso la Giunta Regionale la Consulta Regionale di Coordinamento dei Parchi della Memoria, quale organismo che favorisce la costituzione e la rete socio-culturale dei Parchi della Memoria della Regione Campania, mediante proposte coordinate in tema di sviluppo socio-culturale.
2. La Consulta è costituita con decreto del Presidente della Giunta Regionale all'inizio di ogni legislatura e resta in carica per tutta la durata della legislatura.
3. La Consulta è composta:
 - a) dall'assessore regionale con delega ai beni culturali;
 - b) dai rappresentanti dei parchi urbani della memoria o loro delegati;
 - c) dal direttore della direzione generale competente in materia di cultura.
4. Ai componenti della Consulta non è riconosciuto alcun compenso e la partecipazione alle sedute è a titolo gratuito.
5. La Consulta adotta un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART. 5

azioni e contributi regionali

1. La Regione concede contributi per la realizzazione delle attività previste dai programmi operativi dei Parchi della Memoria di interesse regionale.
2. I criteri per l'assegnazione dei contributi di cui al comma 1 sono definiti con deliberazione della Giunta Regionale e i contributi sono erogati con atto del dirigente della direzione generale competente



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART. 6

Norma finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio della Regione Campania. Il Consiglio regionale provvede per le attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili alla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Negli anni successivi l'assegnazione dei contributi per la realizzazione delle attività previste dai programmi operativi dei Parchi della Memoria di interesse regionale troverà copertura con legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Centro Democratico – Scelta Civica

ART. 7

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Beano